



PO FEAMP
2014 | 2020

flag
veneziano

VEGAL
VENEZIA ORIENTALE

Newsletter: Settore Pesca e gli effetti della tempesta Vaia

I risultati del progetto di Legacoop Veneto “Valutazione degli effetti socio-economici e produttivi della tempesta Vaia (autunno 2018) nel settore della pesca e acquacoltura nel compartimento marittimo di Venezia”

Si è svolto lo scorso 17 dicembre, presso la sede di Legacoop Veneto, il **convegno per la presentazione dei risultati** del progetto “**Valutazione degli effetti socio-economici e produttivi della tempesta Vaia (autunno 2018) nel settore della pesca e acquacoltura nel compartimento marittimo di Venezia**”, promosso da Legacoop Veneto.



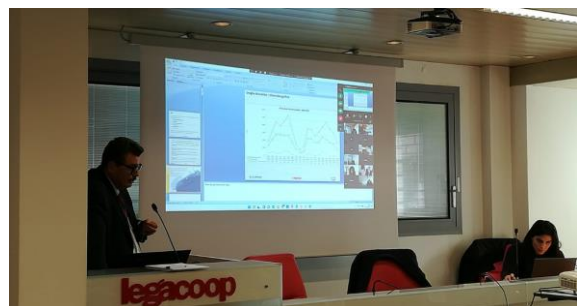
Il progetto “N 01/SSL/16/VE-03/SSL/19/VE (CUP H74E20001050009)” è stato finanziato nell’ambito dell’azione 6 “Pianificazione e gestione in relazione alla realizzazione di interventi infrastrutturali” del FLAG “GAL Venezia Orientale – VEGAL” – Priorità n. 4 – Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale – misura 4.63 – Attuazione di strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo, e realizzato con **Agri.te.co** e **Isfid Prisma** quali partner operativi.

L'incontro di venerdì, aperto dal Responsabile settore Agroalimentare **Antonio Gottardo** ha visto tra i presenti anche **Adriano Rizzi**, presidente di Legacoop Veneto e, collegato da remoto, l'assessore **Cristiano Corazzari**.

Il progetto ha voluto misurare gli effetti, sia immediati sia a lungo termine, degli eventi meteomarini correlati alla tempesta Vaia sulle attività di pesca e acquacoltura nel nostro territorio, realizzando un'analisi completa e approfondita non solo sugli effetti diretti della tempesta ma anche su quelli dei successivi interventi infrastrutturali di ripristino dell'area costiera.

A livello locale i fenomeni meteo marini di intensità elevata si presentano sempre più frequentemente e vanno a mutare sia la morfologia della costa che le componenti biologiche marine, influenzando molto le attività di pesca e di allevamento svolte entro le 3 miglia.

Le indagini condotte, presentate dalla **dott.ssa Cruciani di Agri.te.co.**, hanno riguardato gli aspetti socioeconomici e produttivi legati allo stato delle risorse delle imprese di pesca e acquacoltura del Compartimento marittimo di Venezia,



nonché le interferenze tra i sistemi di pesca e le opere infrastrutturali svolte per la salvaguardia dei litorali a seguito di Vaia.

Le valutazioni effettuate, analizzando i dati relativi alla consistenza della flotta, numerosità delle imprese, produzioni e dati di mercato, hanno permesso di identificare il comparto della pesca di C. gallina come quello maggiormente colpito dal maltempo di ottobre 2018. Gli effetti del maltempo sulla popolazione di C. gallina hanno influito sia sulle produzioni a breve termine che nel lungo periodo, colpendo

gli stadi giovanili della popolazione ed andando così a compromettere la biomassa di prodotto disponibile per la pesca per gli anni successivi nonché il reclutamento. Questo impatto sulla popolazione di vongole è stato accompagnato da una significativa riduzione dei prezzi di vendita del prodotto comportando così una grave crisi per le imprese che compongono il settore che hanno visto i ricavi ridursi di oltre il 70% tra il 2017 e il 2020.

Primi danni dichiarati dal settore produttivo			
DANNI DICHIARATI DAL SETTORE PRODUTTIVO DELLA PESCA DELL'AREA DEL FLAG VENEZIANO A CAUSA DEL MALTEMPO DI OTTOBRE - NOVEMBRE 2018			
		Tipo di danno	Ammontare del danno (€)
	COGEVO - OP BIVALVIA	Perdita produttiva diretta della taglia commerciale, perdita delle taglie sub-commerciali e delle attività di restocking.	2.350.000,00
	Cooperativa San Marco pescatori di Burano	Danni a reti da posta tradizionali (reti + bertovelli) per circa 32 operatori danneggiati dall'acqua alta e dal vento.	80.000,00
	Coop. Genesi Pellestrina	Danneggiamento impianto di mitilcolture (gavitelli, travi, reste, ecc)	47.000,00
	Cooperativa Pellestrina	Danni a reti da posta tradizionali (reti + bertovelli) per circa 12 operatori danneggiati dall'acqua alta e dal vento	30.000,00
	Impresa di pesca localizzata in Foce Piave	Danni a bilancioni da pesca	60.000,00
	TOTALI		2.567.000,00

Le possibili interferenze con le opere di tutela del litorale e le attività di pesca sono state valutate mediante l'analisi della sovrapposizione degli areali di pesca con le celle di dragaggio utilizzate per il recupero delle sabbie, l'indagine ha messo in luce anche in questo caso che la principale interferenza riguarda il comparto della pesca della vongola di mare. Le celle di dragaggio, utilizzate per gli interventi urgenti svolti a seguito di Vaia e quelle il cui utilizzo è previsto in futuro, si trovano in alcuni casi nelle

aree dove viene svolta la pesca di *C. gallina* o in aree chiave per la specie, quali zone nursery o poli riproduttori. Per gli interventi svolti negli anni 2020/2021 in caso di interferenza con la pesca con draghe idrauliche sono state attivate le procedure di Ricomposizione Ambientale, svolte dai Co.Ge.Vo., al fine di salvaguardare la risorsa nelle aree interessate ma la sovrapposizione tra le due realtà comporta anche la perdita di aree di pesca per un periodo di circa sei mesi incrementando così lo sforzo di pesca in altre aree; questi fattori in un quadro complessivo di difficoltà per il settore rappresentano un ulteriore aspetto di disturbo che influisce negativamente sulla gestione della risorsa e della pesca.

Quanto osservato attraverso l'analisi degli effetti diretti e indiretti ha portato allo sviluppo, in concerto con i Consorzi di gestione, di un piano per la ristrutturazione del settore al fine di salvaguardare la risorsa *C. gallina* e le imprese del settore.

Sulla base di queste premesse è possibile ipotizzare una ristrutturazione del comparto delle draghe idrauliche che preveda dei punti cardine quali:

- **ricalibrazione dello sforzo di pesca di *Chamelea gallina* per una durata di circa 18-24 mesi**
- **ripartizione delle 113 draghe idrauliche verso attività di diversificazione**
- **sostegno economico per il fermo tecnico a rotazione**

Il piano proposto prevede la ricalibrazione dello sforzo di pesca attraverso la ripartizione delle imbarcazioni verso attività di diversificazione e la pesca a rotazione per le imbarcazioni che manterranno come specie target *C. gallina*. Il modello previsto è un modello flessibile che si baserà sui dati rilevati con periodici monitoraggi e

sull'adozione di modelli previsionali di tipo stocastico che fungano da supporto per la programmazione.

Soggetto promotore



Partner di progetto



AGRITE.CO sc Ambiente Progetto Territorio
Via Carlo Mezzacapo, 15 CAP 30175 Marghera Venezia



ISFIDPRISMA
FORMAZIONE E CONSULENZA

ISFID PRISMA società cooperativa
Via Ulloa 5 CAP 30175 Marghera Venezia